

# Gestione comune delle fiere

## «La sinergia può essere molto utile sia a Forlì che a Cesena»

Il presidente di Cesena Fiera Piraccini risponde alla richiesta del presidente della Camera di Commercio «Entrambe hanno gli edifici di proprietà, si può lavorare insieme. Valutiamo la fattibilità del progetto»

di **Andrea Alessandrini**

«La Fiera di Forlì non si regge più, lavori insieme a Cesena», ha perorato la causa della sinergia il presidente della Camera di Commercio Romagna Carlo Battistini.

**Presidente di Cesena Fiera Renzo Piraccini, quello di Battistini è un assist o una richiesta di salvataggio, per quel che vi riguarda?**

«Direi che è un'autorevole opinione espressa anche l'anno scorso alla nostra assemblea di presentazione del bilancio e mi risulta che ciò sia avvenuto anche a quella di Forlì, dal momento che Camera di Commercio è socia di ambedue gli enti e ha tutti i titoli per esprimersi».

**È d'accordo con il presidente della Camera di Commercio?**

«Le rispondo, ma premettendo



Il manager Renzo Piraccini, presidente di Cesena Fiera dall'ottobre 2014

che io non sono un'azionista della società, bensì il presidente nominato dai soci, al 40% pubblici (33% il Comune di Cesena e 7% la Camera di Commercio) e per il restante 60% privati e operatori fra cui la Fiera di Rimini. Detto questo, condivido la posizione di Battistini sulla necessità e la possibilità di una sinergia, e il ragionamento deve partire dal contesto».

**Contesto non dei migliori per le piccole fiere?**

«In effetti non se la passano be-

ne le fiere locali, faticano a svilupparsi. Diverso è il discorso per il Centro Congressi, e la nostra esperienza di Cesena Fiera, dove abbiamo investito tanto, lo dimostra con tanti eventi realizzati e le possibilità di sviluppo. Non sarà un grande business, ma dà soddisfazione».

**Il punto è: la gestione assieme delle due fiere di Cesena e Forlì, creerebbe valore?**

«Questo è il punto, parlando da manager. Cesena Fiera può contare sui muri del Comune e così

la struttura di Forlì, da quel che mi risulta, quindi ognuna potrebbe tenersi i suoi edifici e far scattare la sinergia gestionale che a parere mio può creare valore per entrambe. La scelta, ribadisco, non riguarda me, ma come presidente di Cesena Fiera se mi viene chiesto, sono pronto a guardare al dossier e valutare la fattibilità del progetto. Ma se posso permettermi, il nodo fondamentale, anche per le fiere, resta un altro».

**A che cosa si riferisce?**

«Alle infrastrutture a livello romagnolo e all'alta velocità. Con i treni che ci portano a Bologna in venti minuti ogni ora cambierebbe il modo. È la Fiera di Rimini in Romagna quella con valenza internazionale, ma con i collegamenti velocizzati si eliminerebbero i problemi legati agli spostamenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Quelle piccole faticano, mentre il Centro Congressi lavora molto e può essere sviluppato**



**Il nodo vero resta l'alta velocità. Con gli spostamenti velocizzati non conta la localizzazione**